Conversiamo: il vescovo e i giovani

lunedì 18 febbraio 2013

In cattedrale la terza tappa dell'incontro tra l'arcivescovo Plotti e i giovani sabato 23 febbraio

Sabato prossimo 23 febbraio con inizio alle ore 17.30 in cattedrale, prosegue il percorso intrapreso con "Conversiamo", la terza tappa di un ciclo di incontri di confronto aperto tra i giovani della Diocesi e l'Amministratore Apostolico e l'arcivescovo Alessandro Plotti sui temi della vita, della fede, della Chiesa oggi.

Dopo la proclamazione del Vangelo, i giovani si riuniranno in dieci gruppi per discutere e proporre questioni, perplessità, domande sui "luoghi" in cui incontrare Dio oggi. Quindi il dialogo con l'arcivescovo.

"Quando le fondamenta che ci offre la società traballano diventa sempre più importante trovare in noi stessi una forza interiore che ci faccia andare avanti. La fiducia in Dio può risvegliare questa forza interiore e a questo dedicheremo il confronto di domani pomeriggio - afferma il direttore della Pastorale Giovanile don Filippo Cataldo - Abbiamo scelto questa modalità aperta per evitare i monologhi ed educare al confronto. I ragazzi avranno tempo e spazio per raccontare le loro difficoltà e i loro dubbi ma anche le loro speranze e testimonianze di fede. La fede in Dio se è autentica ci porta a divenire più umani, a rifiutare tutto ciò che disumanizza noi stessi e gli altri. Noi possiamo incontrare Gesù il Cristo leggendo di lui nel Vangelo, nell'Eucarestia dono totale di se stesso. Possiamo incontrarlo nella Chiesa, comunione di coloro che credono in lui. Lo incontriamo nei più poveri e in quei testimoni di fede e di vita che fanno affidamento in lui. Gesù non era un superuomo al di sopra di noi, era al contrario molto più umano di noi, non ha fatto che andare verso tutti, per dire che Dio è vicino a loro. Ha dato fiducia a uomini e donne ai quali la società rifiutava la fiducia, restituendo loro la dignità".

Al termine dell'incontro i giovani riceveranno dall'arcivescovo un segnalibro con il Credo apostolico che riassume i fondamenti del nostro credere in occasione dell'Anno della fede.